



OSSERVARE GLI INDICATORI DI DIFFICOLTA'

Dott.ssa Bellagamba Isabella

Psicologa Psicoterapeuta dell'età evolutiva

isabellabellagamba@libero.it

www.psicoterapiainfanziaeadolescenza.it

PERCHE' OSSERVARE?

- Per fare invii e segnalazione mirate
- Quindi, per favorire indagini diagnostiche approfondite e ad hoc
- Per avere maggiore incisività con i genitori, sollecitandoli a rivolgersi ai servizi
- Per implementare modalità didattiche e valutative idonee, non necessariamente a seguito di una diagnosi
- Per comprendere la natura delle difficoltà dell'alunno
- Per poter affrontare la natura del problema con il ragazzo stesso e con il gruppo classe



PERCHE' LA VERIFICA NON BASTA?

- Il rendimento viene influenzato anche da fattori emotivi e motivazionali
- La verifica è una prova di valutazione dello studio
- Paradossalmente, l'esito delle verifiche può condurci ad intuizioni opposte sugli alunni con e senza difficoltà!
- La verifica si svolge in un tempo limitato, l'osservazione è longitudinale
- Ma la verifica può entrare a far parte dell'osservazione




IL PDP

- Solo dopo l'osservazione, è possibile pensare a modalità didattiche e valutative personalizzate
- PDP primaria
- PDP secondaria



L'OSSERVAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- Gli insegnanti hanno il privilegio di osservare le competenze anche da un punto di vista qualitativo, compito arduo per un professionista
 - Le abilità strumentali
 - Lettura
 - Fluenza, correttezza, comprensione
 - Scrittura
 - Orografia, grafia, produzione
 - Calcolo e matematica
 - Mentale, scritto, scrittura, riconoscimento, procedure, problemi
- 

○ Le abilità trasversali:

- Attenzione
 - Prolungata, focalizzata, impulsività
- Memoria
 - MLT, MBT, verbale, visuo-spaziale
- Linguaggio orale
 - Lessico, influenze dialettali, alunno straniero, fonetica
- Motricità
 - Autonomie, impugnatura, coordinazione fisica
- Metacognizione
 - Consapevolezza, strategie, modalità di apprendimento, pianificazione, monitoraggio, auto-valutazione, auto-efficacia
- Emotività e motivazione
- Comportamento



CRITERI

- Valutazione rispetto alla media della classe
 - Pro e contro
- Valutazione rispetto all'atteggiamento nei confronti di quella disciplina/attività
- Senso di competenza soggettivo rispetto all'abilità in esame
- Efficacia dell'abilità rispetto a compiti cognitivi complessi
- Resoconto dei genitori
- Pervasività della difficoltà riscontrata in più ambiti di vita del bambino



LA SPECIFICITA'

- Nel DSA semplice la compromissione riguarda un'unica abilità strumentale, che però porta con sé altre cadute nei compiti cognitivi più complessi e a sua volta deriva da criticità nelle abilità di base, o di pre-requisito.
- Nel RM, tutte le competenze cognitive (di apprendimento o pre-requisito) sono deboli rispetto alla media dell'età cronologica. Le abilità strumentali possono invece anche raggiungere il livello atteso, se automatizzate, ma non danno seguito a buone competenze di elaborazione e manipolazione attiva del materiale



- Nei BES, QI limite?
- Negli alunni stranieri?



IN GENERALE...

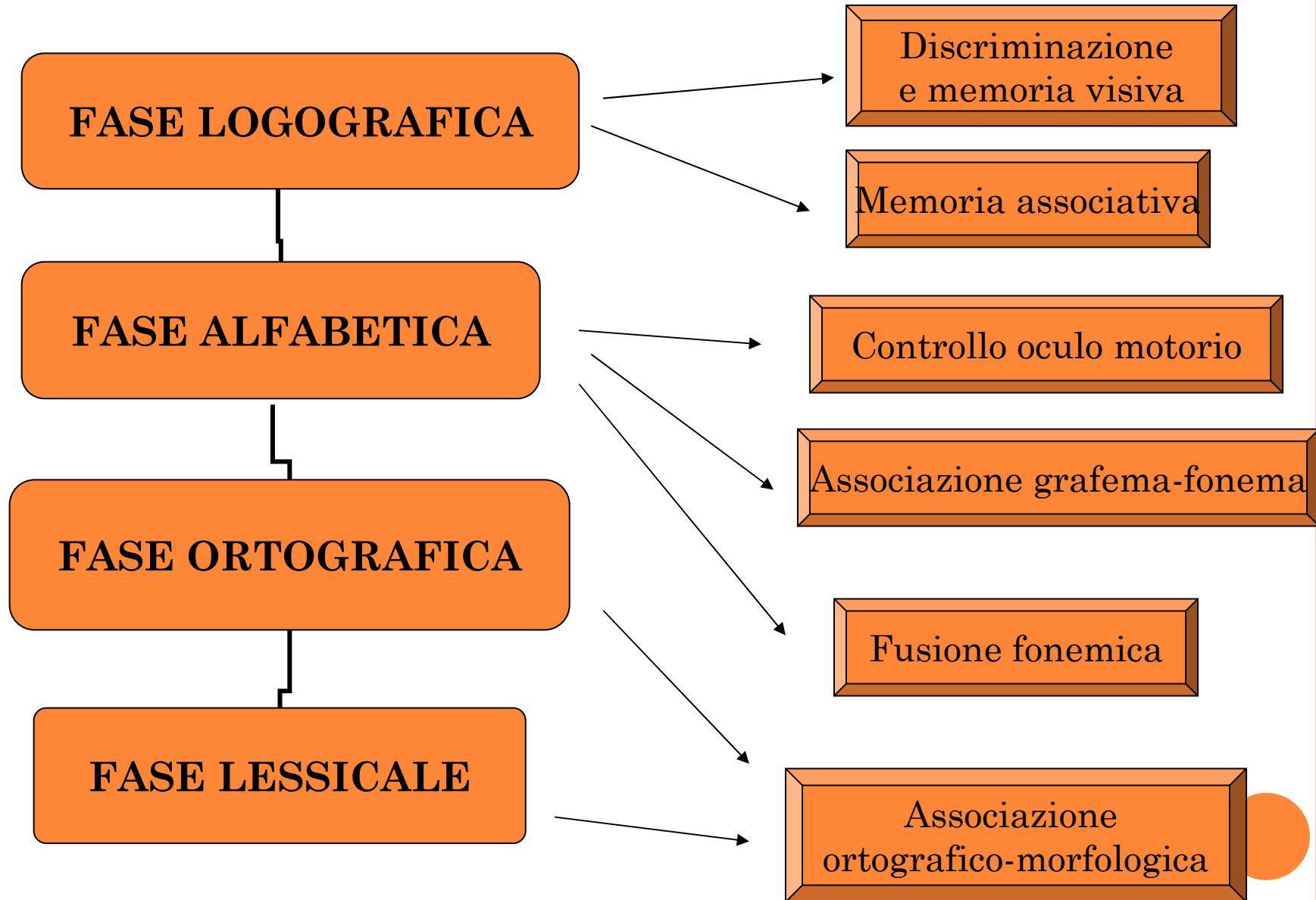
- Nei profili DSA (soprattutto di lettura e scrittura) la difficoltà strumentale è accompagnata da più debolezze in competenze trasversali e a caratteristici punti di forza
 - MBT verbale scarsa
 - Sviluppo del linguaggio in epoca ritardata
 - Buona coordinazione motoria
 - Buone abilità visuo-spaziali
 - Capacità di elaborazione e manipolazione fonologica scarsa

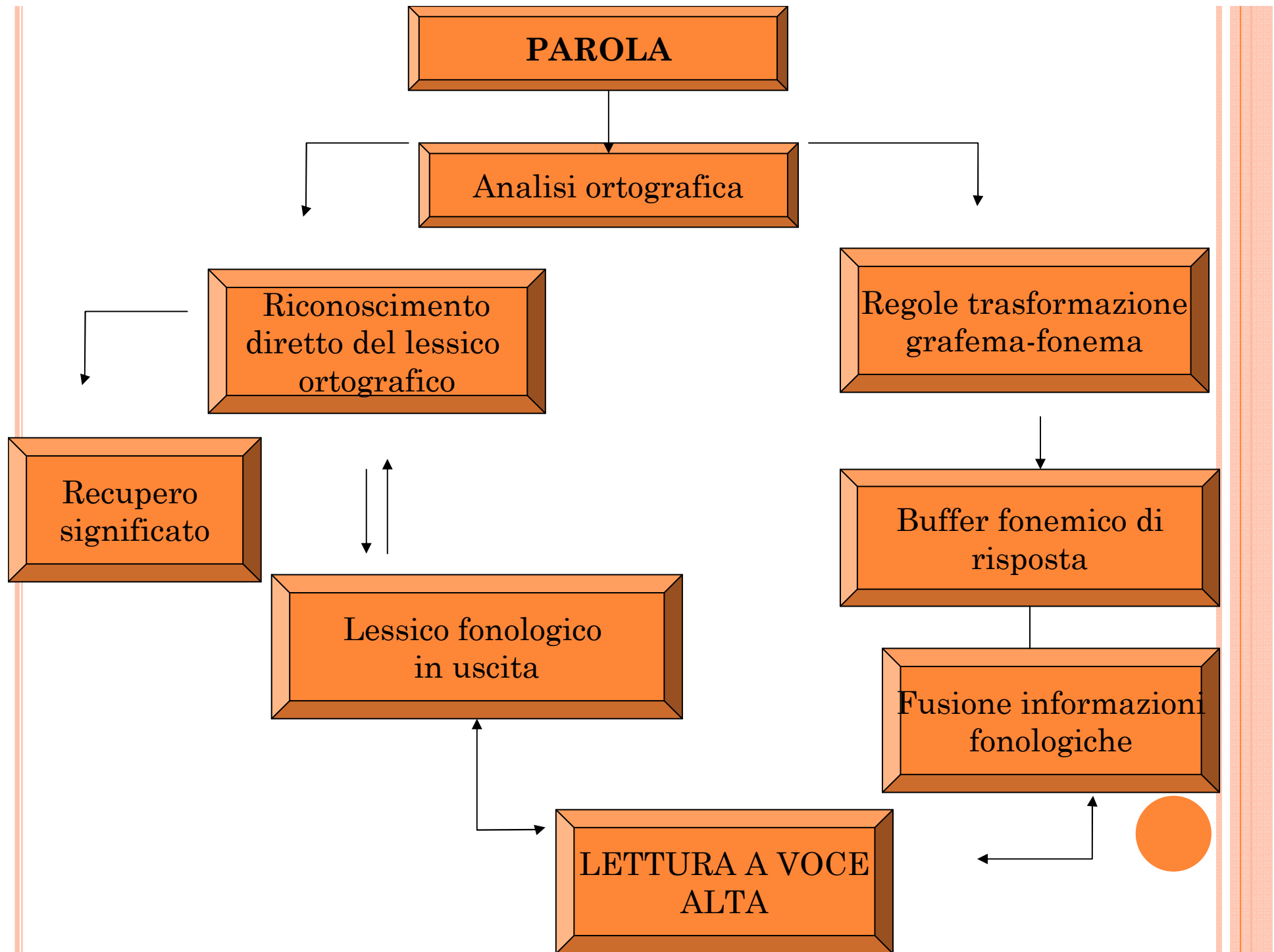


- Profilo inverso nel disturbo di apprendimento non verbale, nel disturbo della coordinazione, nella disgrafia semplice
- Il profilo ADHD può essere scambiato per un DSA misto...perché?
 - Quali indicatori di caduta potremmo riscontrare?



LA LETTURA





OSSERVAZIONE QUALITATIVA

○ Nella lettura:

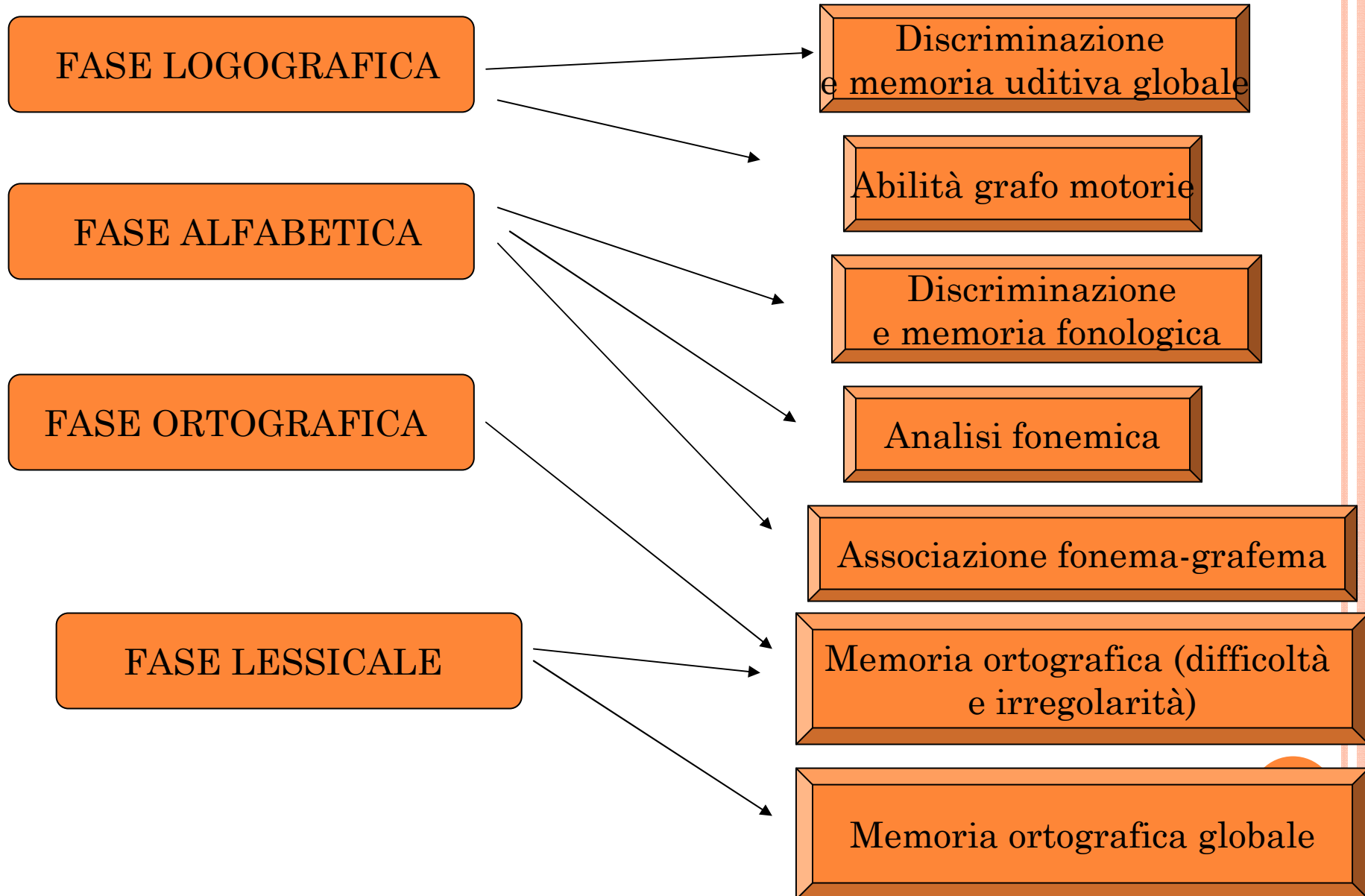
- La difficoltà è sempre riscontrata o solo in certe occasioni? Quando?
- Criticità nella correttezza, nella rapidità o in entrambi?
 - Che importanza ha?
 - Dalla III primaria si dovrebbe osservare maggiore rapidità e correttezza (via lessicale)
 - La correttezza è l'indice più critico tra i due...perché?
 - Quale via preferenziale di decodifica utilizza?
 - Questo utilizzo è generalizzato o si presenta solo in talune circostanze? Quali?
- Che entità nella comprensione del testo?
- Quali errori sono più frequenti?
 - Nel DSA si osservano maggiori errori di inversione e di lettura di non parole (mancanza di comprensione del testo)

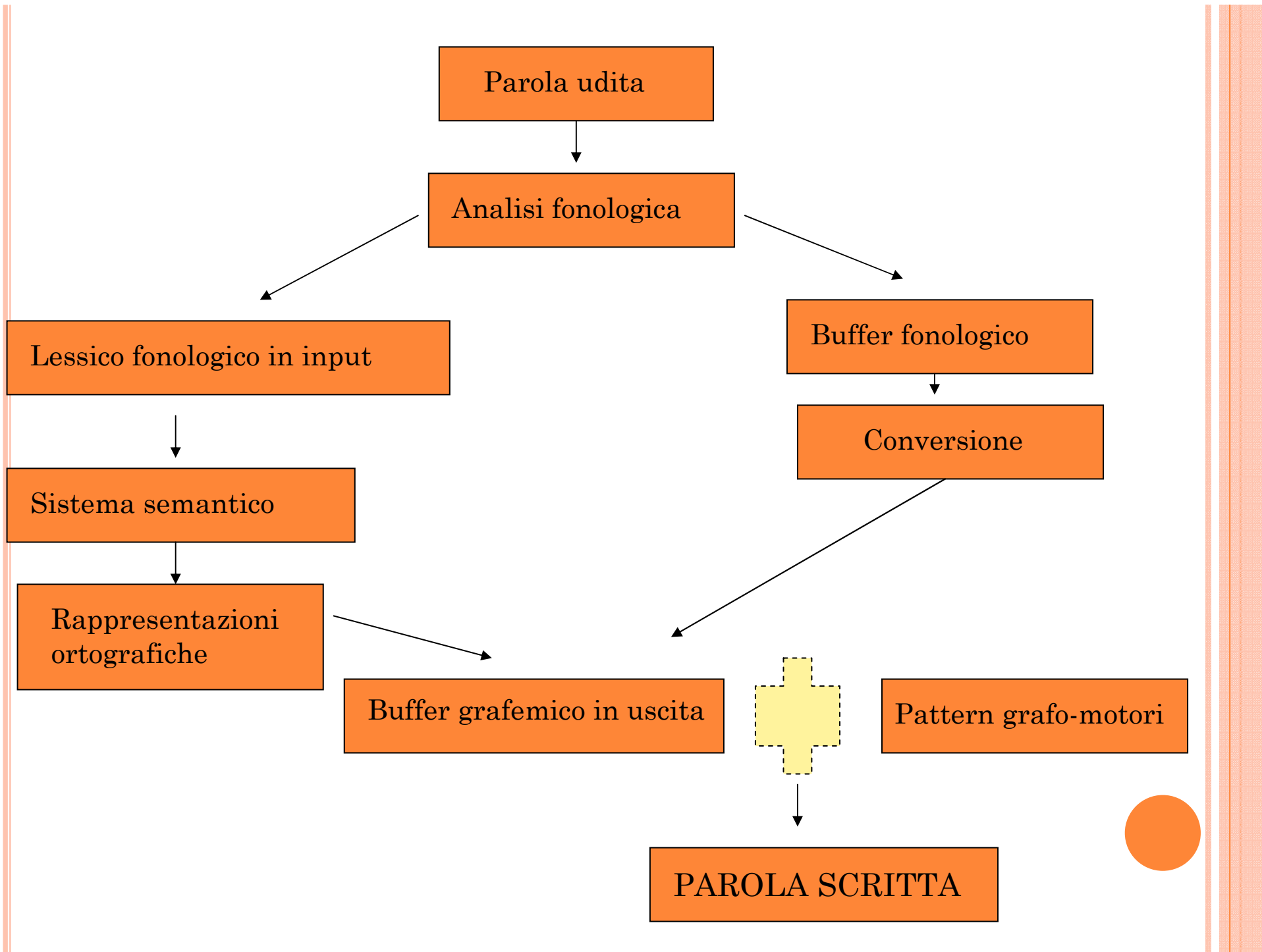


- Dal secondo ciclo di scuola primaria in avanti, il livello di correttezza può rimanere critico nei DSA, che sostituiscono i termini con altri di senso compiuto, non sempre idonei però alla semantica del testo
- L'indice di rapidità potrebbe normalizzarsi più facilmente e non compromette necessariamente la comprensione
- I ragazzi con dislessia, per compensare al loro disturbo, tendono a incrementare le potenzialità mnestiche se fortemente motivati, per ridurre lo sforzo
 - Importanza del metodo di studio



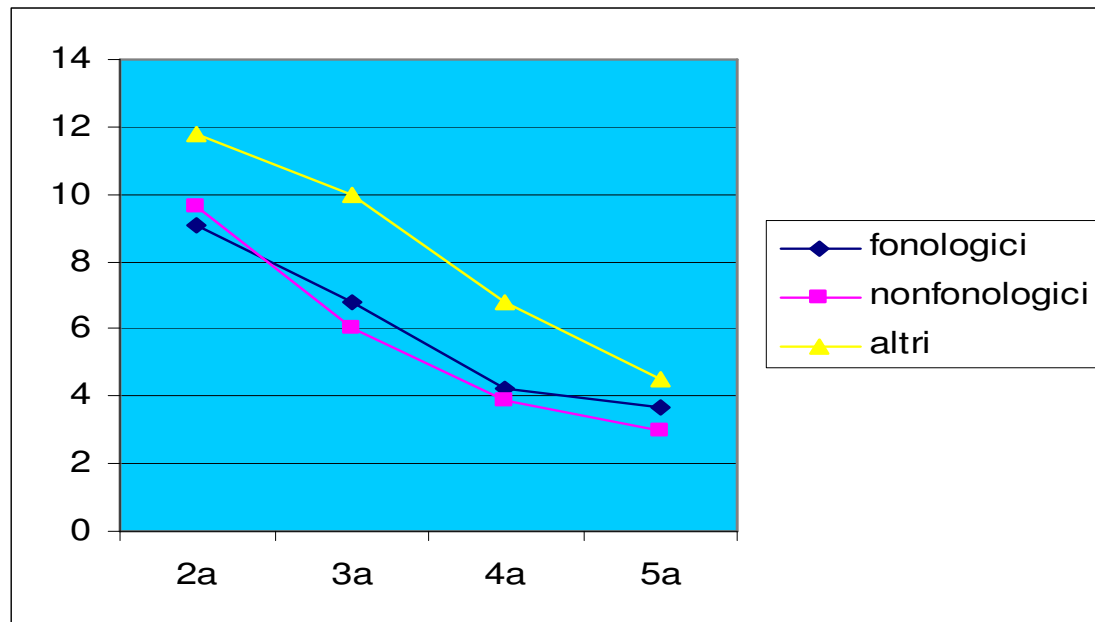
SCRITTURA





○ La scrittura: ortografia

- Errori fonologici, non fonologici, fonetici
- Dalla III primaria, i fonologici tendono a ridursi (revisione autonoma). I fonetici resistono più a lungo
 - Relazione con la lettura
- Indice di DSA può essere una maggiore frequenza di fonologici (revisione inefficace o inefficace elaborazione e mantenimento in MBT dei suoni)



- Nell'ortografia osservazione di:
 - Tipologia di errore (pochi e costanti o plurimi?)
 - Efficacia della revisione
 - Pervasività della difficoltà in compiti diversi
 - Visione dei compiti assegnati (correzioni...)



- Nella grafia, osservazione di:
 - Impugnatura, aspetti posturali
 - Motricità fine generalizzata
 - Coordinamento oculo-manuale
 - Rispetto del rigo
 - Rispetto della spaziatura tra parole e lettere
 - Rispetto dei margini
 - Leggibilità
 - Velocità
 - Difficoltà dipendente dal compito?
 - Orientamento lettere, numeri, incolonnamento
 - Utilizzo di strumenti geometrici
 - Autonomie personali
- Velocità e correttezza, una relazione?



- Nel calcolo, osservazione di
 - Tempo e accuratezza...indicatori di cosa?
 - Strategicità
 - Principali indicatori di difficoltà
 - Incolonnamento
 - Difficoltà visuo-spaziali?
 - Apprendimento delle procedure
 - Metodo di studio?
 - Motivazione?
 - Problem-solving
 - Difficoltà di comprensione, pianificazione, rappresentazione, svolgimento?
 - Sintassi del numero
 - Motivazione



GLI STILI DI APPRENDIMENTO

- Visivo-verbale
 - Si impara leggendo/scrivendo
- Visivo-non verbale
 - Materiale non verbale, visivo e spaziale
- Uditivo
 - Privilegia l'ascolto
- Cinestesico
 - Attività concrete
- Li usiamo tutti, in base al compito, al contesto ed ad altre variabili ambientali o personali (attribuzioni)
- Quali modalità facilitano ognuno di questi stili?



GLI STILI COGNITIVI

- Modalità di elaborazione dell'input
 - Globale/analitico
 - Sistemático/intuitivo
 - Verbale/visuale
 - Impulsivo/riflessivo
 - Dipendente/indipendente dal campo
 - Convergente /divergente
- Li usiamo tutti, in base al compito, al contesto ed ad altre variabili ambientali o personali (attribuzioni), più o meno consapevolmente



- A che serve la consapevolezza?
- Come può un insegnante facilitare l'utilizzo di diversi stili cognitivi per non penalizzare nessuno?
- Quale profilo di stile cognitivo possiamo tracciare per il DSA?
- Quale profilo per un ADHD?
- Quale profilo per un BES con QI limite?



PER I DSA

- Difficoltà nel canale visivo-verbale
- Usano uno stile cognitivo globale, visuale, con pensiero divergente
- Scarse abilità metacognitive



OSSERVAZIONE DELLA MOTIVAZIONE

- Puntualità nelle consegne
- Svolgimento dei compiti
- Atteggiamento nei confronti delle verifiche
- Locus of control
 - Esterno non modificabile
 - Esterno modificabile
 - Interno non modificabile
 - Interno modificabile
- Obiettivi di apprendimento
 - Padronanza o prestazione?
- Teorie ingenuie sull'intelligenza
- Socializzazione
- Prospettive future
- Auto-valutazione



- La motivazione scarsa o il comportamento problematico improvviso possono rappresentare indici di difficoltà di apprendimento mis-conosciute
- La motivazione, il comportamento o la presenza di vissuti ansiosi o psicopatologici sono indice di disturbo nella misura in cui compromettono significativamente l'adattamento dell'alunno alle richieste ambientali ed alle sfide della sua fase di vita



OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Osservazione sistematica
 - Perché?
 - In che modo?
- Esempio di checklist
- Quali domande ci poniamo?
 - Che scopo ha il comportamento
 - A chi è diretto
 - Come e quando viene messo in atto
 - Quali strategie sono funzionali e quali meno
 - Che ruolo ha la presenza dei compagni
 - Sperimentazione di strategie

